

## POLITICHE DEL GUSTO

mondi comuni, fra sensibilità estetiche e tendenze alimentari

XLVI congresso dell'Associazione italiana di studi semiotici  
 Palermo, Museo internazionale delle marionette  
 30 novembre – 2 dicembre 2018

# Il cibo nella letteratura anglosassone: dicotomie alimentari

**Patrizia Lendinara**

Università di Palermo

patrizia.lendinara@unipa.it

Nella letteratura anglosassone, che pure è una delle più estese e diversificate tra quelle germaniche antiche, i riferimenti e le descrizioni di momenti come quelli relativi al mangiare sono rari. Non che questo rappresenti una sorpresa per la letteratura dell'alto medioevo, differente in questo da quella classica e tardo antica, come pure da quella successiva.

Non si tratta soltanto di una ripulsa dal realismo, né di una raffigurazione standardizzata della società e quanto è dato rinvenire offre dati degni di nota e permette una analisi che va al di là delle consuete logiche di catalogo e rimando archeologico, per non parlare di improbabili comparazioni attraverso il tempo e lo spazio.

Le scarse e scarnie rappresentazioni letterarie permettono di cogliere una serie di dualità che saranno indagate: mangiare/bere; donne/uomini e, quella molto insistita, uomini/animali. Un'altra dicotomia ineludibile è quella laici/clero, mentre di quella ricco/povero si leggono tracce e spie, pronte a emergere nel periodo successivo. Il 'classico' crudo/cotto si declina in una serie di categorie della cottura.

Il binomio *feasting* 'festeggiare' e *fasting* 'digiunare', implicito e/o ricercato, è favorito dalla stretta aderenza al calendario ecclesiastico, entro il cui schema irrompono, da un lato, battaglie e vittorie, e, dall'altro, epidemie e carestie.

I risultati dell'analisi del lessico anglosassone, con l'alta frequenza dei verbi relativi alle attività del mangiare e bere e la ricchezza e varietà dei sostantivi (in parte di rara occorrenza) andranno confrontati e verificati in sede di convegno.

## Bibliografia

- A.J. Frantzen, *Food, Eating and Identity in Early Medieval England*, Woodbridge, Boydell 2014.  
 A. Hagen, *A Handbook of Anglo-Saxon Food. Processing and Consumption*, Anglo-Saxon Books, Norfolk 1992.  
 P. Lendinara, *ælfric e il vino delle nozze di Cana*, in *ΦΙΛΟΙΝ*. Scritti in onore di M. Enrietti e R. Gendre, Alessandria, Edizioni dell'Orso 2013, pp. 275-295.  
 H. Magennis, *Anglo-Saxon Appetites: Food and Drink and Their Consumption in Old English and Related Literature*, Dublin: Four Courts Press. 1999.

**Patrizia Lendinara** is emeritus Professor of Germanic Philology at the University of Palermo. She has published extensively on a variety of Germanic languages and literatures, including Old English, Old Frisian, and Gothic. She has also studied the lexical interferences between Germanic and Latin and Romance languages (*Prestiti germanici in romeno* 1979). Part of her work on glosses has been republished by the Variorum in *Ags. Glosses and Glossaries* (1999). She is the co-editor of several volumes including *Form and Content of Instruction in the Light of Contemporary Ms. Evidence* (2007); *Rethinking and Recontextualizing Glosses: New Perspectives in the Study of Late Ags. Glossography* (2011), and *Hagiography in Ags England: Adopting and Adapting Saints' Lives into OE Prose* (2014). She is editor-in-chief of *Filologia Germanica – Germanic Philology*, member of the editorial board of *Anglo-Saxon England* (CUP) and the advisory board of the series *Dumbarton Oaks Med. Library* (Harvard).